

ALLEGATO “B”

La Commissione ha a disposizione 100 punti, così ripartiti:

A. Curriculum - fino a 40 punti, suddivisi nel modo seguente:

Titoli di studio e culturali (max 20 punti): sono valutabili i seguenti titoli aggiuntivi rispetto al titolo base richiesto per l'accesso alla qualifica di dirigente sanitario medico e al diploma di specializzazione messo a bando:

Ulteriore diploma di specializzazione;

Dottorato di ricerca attinente al profilo messo a bando;

Master universitario di secondo livello attinente al profilo messo a bando;

Ulteriore diploma di laurea attinente al profilo messo a bando;

Master di primo livello attinente al profilo messo a bando;

Conoscenza di una lingua straniera tra inglese, francese, spagnolo e tedesco;

Conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche più diffuse;

Pubblicazioni e titoli scientifici attinenti al profilo messo a bando;

Competenze professionali (max 20 punti):

la Commissione assegna il relativo punteggio tenendo conto degli incarichi di servizio indicati nel curriculum. Sarà, in ogni caso, data adeguata rilevanza agli incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, conferiti con provvedimenti formali, nonché ai lavori originali verificabili prodotti nell'ambito del servizio prestato o dell'incarico conferito, purché attinenti con l'attività da svolgere, che presuppongano e dimostrino una particolare competenza professionale, oltre a quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento.

B. Anzianità di servizio – fino a 20 punti, sulla base dei seguenti criteri:

2 punti per ogni anno di attività lavorativa svolta con la qualifica di dirigente sanitario medico presso pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

C. Situazione familiare e personale - fino a 10 punti, sulla base dei seguenti criteri:

presenza di figli;

numero di figli;

necessità di ricongiungimento familiare;

necessità di assistenza a familiare portatore di handicap.

D. Colloquio – fino a 30 punti, sulla base dei seguenti criteri:

valutazione delle capacità dirigenziali di ciascun candidato, con particolare riferimento alle capacità gestionali amministrative e finanziarie, all'attitudine allo svolgimento delle funzioni dirigenziali, al grado di autonomia nello svolgimento dell'attività lavorativa. La Commissione potrà accertare la conoscenza, da parte dei candidati, delle norme di organizzazione del Ministero della salute.